

TRENTA DI QUESTI GALEAZZI!

Enrico Pietro Demajo: "Il segreto è la passione"

Il nipote del Conte Galeazzi inaugura il tradizionale appuntamento con la kermesse: "In tutti questi anni abbiamo mantenuto intatto lo spirito che mio nonno ha portato nel calcio romano"

Salvatore Celsa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Ci sono cose che nella vita non nascono per caso, e che a poco a poco diventano tappe importanti della nostra esistenza". Con queste parole l'architetto Enrico Pietro Demajo introduce il 30° Torneo in memoria di Suo nonno, il Conte Enrico Pietro Galeazzi: una manifestazione divenuta una tappa fondamentale della Sua vita, ma anche della nostra Città.

Architetto Demajo, è la 30ª edizione del Torneo dedicato a Suo nonno, il Conte Galeazzi: cosa significa per Lei?

"E' veramente motivo d'orgoglio. Questi Memorial spesso nascono sull'onda emotiva di una persona che è mancata, poi spariscono dopo poche edizioni. Noi siamo arrivati al trentesimo anno, significa che c'è qualcosa di più emozionante, profondo ed importante. L'insegnamento di mio nonno, riferito ai ragazzi, era rivolto al comportamento da tenere nei confronti dell'avversario. E' una palestra di vita: quelli che oggi sono giovani atleti corretti, domani saranno cittadini retti. Si trascende la realtà sportiva per passare a quella sociale: questo torneo è un veicolo per insegnare i valori sani come la sportività e la lealtà. L'avversario non è un nemico, bensì un amico da 'aiutare' con il giusto atteggiamento, non da sopraffare".

Qual è il segreto della longevità del torneo?
"La passione. Lo staff è cresciuto negli anni, lavorando sempre con la passione ed il diletto di fare qualcosa di buono e riconoscibile. In-

contro spesso persone che hanno partecipato al torneo, ed ho scritto che verosimilmente il figlio di qualcuno che giocò la prima edizione sta disputando quella attuale. E' una soddisfazione enorme: tenere i ragazzi della nostra città sui campi da gioco piuttosto che in strada, equivale a realizzare un lavoro sociale importante".

Una linea di continuità pervade generazioni di padri e figli nel disputare questo torneo ed il torneo stesso nel continuare ad esistere. Che valore ha per Lei questo aspetto?

"E' un filo conduttore dal valore immenso. Pensare che un padre, nel vedere il figlio partecipare ad una manifestazione da lui stesso disputata tanti anni prima, riviva certe emozioni con lo stesso spirito di un tempo, è un piacere enorme".

Avrebbe immaginato che una manifestazione in ricordo di una persona mancata si sarebbe trasformata in un momento di sport così importante per la Regione?

"Mio nonno è stata una persona influente, che tra le molte attività ha contribuito a realizzare i nostri centri sportivi, che sono gratuiti. Racconto un episodio: qualche tempo fa ho visto un signore anziano commuoversi, mentre accompagnava il nipotino, nel rivivere certi luoghi e atmosfere. Ci ringraziava per aver mantenuto intatto lo spirito: vincere è importante, ma lo è di più partecipare, e trasmettendo questo spirito facciamo una piccola opera di bene".

Uno spirito che pervaso anche i due ospiti, il Presidente del II Municipio Alemanni e quello del CR Lazio Zarelli, che hanno esternato il loro attaccamento alla manifestazione. "Condivido gli interventi dei nostri



A sinistra l'architetto Demajo, sopra lo stemma dei Cavalieri di Colombo, organizzatori del torneo

ospiti, che vengono qua perché percepiscono un'atmosfera diversa. In trent'anni, con 1200 ragazzi che giocano in ogni edizione, non c'è stato mai un episodio negativo. Queste persone condividono lo spirito che anima il nostro torneo. E credo che sia ciò che la Federazione vorrebbe vedere su tutti i campi, ma che purtroppo non succede".

Da ultimo, ma non per importanza, l'introduzione del Presidente del CONI Malagò, che ha ribadito come le insegne dei Cavalieri di Colombo siano su molti campi, data l'opera meritoria dell'Ordine. La Sua opinione?

"Faccio un esempio: nel 2010, in occasione del 90° anniversario dell'Ordine, il Sindaco di Roma ci ha dedicato una piazza. Ci fu un sentito ringraziamento per l'operato dei Cavalieri con i centri sportivi, usati per crescere e sfamare migliaia di romani, durante e dopo la guerra, nonché per attuare un grande lavoro diplomatico con gli americani. La richiesta di preservare Roma dai bombardamenti venne scritta da Papa Pio XII in una lettera che il Conte Galeazzi consegnò al Presidente Roosevelt. E' un aneddoto noto a pochi, che testimonia l'importanza e la positività dell'Ordine, valori che trasmettiamo nel nostro torneo".



La presentazione Il tavolo dei relatori

© Christian Rizzo

Tre categorie in campo fino a maggio e 29 club a contendersi il trofeo

Salvatore Celsa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Associazione cattolica americana "Knight of Columbus" fu fondata nel 1882 dal Rev. Michael J. McGinvey nel Connecticut, ed attualmente conta 1.800.000 membri. Nel 1920, durante un'udienza di Papa Benedetto XV, una rappresentanza dell'Ordine dei Cavalieri di Colombo si impegnò, su richiesta del Santo Padre, a realizzare dei complessi ricreativi gratuiti per la gioventù cattolica di Roma. Nel giro di pochi anni sorsero diversi centri sportivi, realizzati ed organizzati dall'Ingegnere e Architetto, Conte Enrico Pietro Galeazzi, al quale uno di essi è dedicato. Nato a Roma il 27 agosto 1896, il Conte Galeazzi ricoprì alte cariche militari e lavorò come Architetto nei Palazzi Apostolici, Governatore del Vaticano e Rappresentante dell'Ordine a Roma per ben 66 anni. Nel corso del suo pontificato, Pio XII lo nominò suo Delegato Speciale e lo volle come costante collaboratore nelle più diverse questioni, soprattutto diplomatiche. Una su tutte durante la seconda guerra mondiale, quando fece da tramite, con l'aiuto del Cardinale di New York Francis Spellman, tra Papa Pio XII ed il presidente Roosevelt per garantire la preservazione della Capitale. Venerdì 15 Aprile, presso uno dei centri

dell'Ordine, il campo Benedetto XV, si è tenuta la presentazione del Torneo "Conte Enrico Pietro Galeazzi", giunto quest'anno alla sua trentesima edizione. Un traguardo veramente straordinario per una manifestazione che, per importanza sociale ed impatto sul territorio, è in assoluto una delle più rilevanti del panorama laziale. Alla competizione, riservata alle categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti, parteciperanno 29 Società Sportive, tra cui anche le 4 società professionistiche più prestigiose della Regione, cioè Frosinone, Latina, Lazio e Roma. La presentazione è stata aperta dal discorso introduttivo del Presidente del Comitato Disciplinare Gennaro Avagliano, che ha ringraziato il Comitato Organizzativo, i familiari del Conte Galeazzi e le società partecipanti, invitandole ad un impegno costruttivo per commemorare nel migliore dei modi il Conte Galeazzi. Dopo gli interventi di due ospiti d'onore, il Presidente del II Municipio Andrea Alemanni ed il Presidente del CR Lazio Melchiorre Zarelli, i quali hanno ribadito il loro legame con questa manifestazione, incarnazione di valori sani, e dopo gli interventi esplicativi prettamente tecnici da parte del Responsabile Tecnico del Torneo Aldo Maltese, i rappresentanti delle Società Sportive hanno ricevuto le targhe ed i gagliardetti commemorativi da parte dei nipoti e pronipoti del Conte Galeazzi, mentre sui campi del Centro Sportivo si sono disputate le partite inaugurali.

ESORDIENTI

La Lodigiani inizia nel migliore dei modi

Ottima prestazione dei biancorossi, che battono la Spes Artiglio. Gol di Maggese, Di Rollo e Battisti

Andrea Marini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella gara d'esordio della categoria Esordienti la Lodigiani di mister Santucci supera con un secco tre a zero la Spes Artiglio di Maccaroni. Gara tirata all'inizio, ma con il passare dei minuti la maggiore qualità della Lodigiani è emersa prepotentemente e le reti di Maggese e Di Rollo, arrivate nel corso della seconda frazione, hanno indirizzato in maniera pressoché irreversibile la partita. Il primo tempo è molto lottato, la Spes è insidiosa e rocciosa ma la Lodigiani controlla bene, così al primo

intervallo il risultato è ancora di zero a zero. Nel secondo tempo cresce la squadra di Santucci, il suo fraseggio è di qualità mentre la Spes incomincia a soffrire ed è costretta a lanciare lungo in direzione delle punte. Alla fine la gara si sblocca grazie a Maggese, e poco prima della fine della frazione un gran tiro di Di Rollo vale il due a zero. Nel terzo tempo la Lodigiani potrebbe dilagare: prima Maggese colpisce la traversa con un tiro-cross, poi il portiere della Spes è costretto a salvare su Di Stefano lanciato a rete. Il terzo goal arriva comunque, a siglarlo ci pensa Battisti il quale con una conclusione dal limite infla la sfera in fondo al sacco. Tre a zero e match chiuso.



LODIGIANI 3

Caraffa, Gioia, Fontanelli, Canapa, Costantini, Musumeci, Donati, Lazzarini, Ravelli
RESPONSABILI Dinatale, Nobile, Catalano

SPES ARTIGLIO 0

Bisaccioni, Bizzocchi, De Leo, Di Girolamo, Le Fosse, Nuovo, Pompili, Spezzano, Stancampiano
RESPONSABILI Martino, Forgia

MARCATORI Maggese, Di Rollo, Battisti
ARBITRO Rosci

Lodigiani Subito un tris © Rizzo

PULCINI

Futbol 22 travolgente: Stancampiano ne fa 4!

Gli orange fanno subito la voce grossa nel match d'esordio. Sugli scudi anche Bizzocchi, tripletta

Andrea Marini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima gara nella manifestazione della categoria Pulcini ha visto il Futbol 22 superare con estremo agio la SVS Roma, dieci a uno il risultato finale a favore dei ragazzi del duo Martino - Forgia. Come recita il punteggio, la partita non ha avuto storia, i giocatori del Futbol hanno fatto il bello ed il cattivo tempo rivelandosi semplicemente superiori sotto i profili tecnici, fisici e tattici. Ma un plauso va anche ai ragazzi della SVS Roma, che a dispetto del pesante passivo fino all'ultimo istante di gara hanno

tirato fuori il 110%, lottando su ogni pallone e mettendoci tanta grinta ed impegno. Bravi comunque. Il match è fondamentalmente deciso già nel corso della prima frazione: parte la gara e dopo soli pochissimi istanti i ragazzi del Futbol si portano sul cinque a zero grazie anche a dei goal da cineteca, e prima della fine del primo tempo arriva anche la sesta rete. La seconda frazione è sicuramente più lottata, ma la compagine di Martino e Forgia controlla bene la partita e realizza altri due goal. Nel corso del terzo ed ultimo tempo la SVS Roma riesce meritatamente ad andare a segno grazie a Gioia, il Futbol però non è sazio e sigla altre due marcature per il 10-1 finale.



SVS ROMA 1

Caraffa, Gioia, Fontanelli, Canapa, Costantini, Musumeci, Donati, Lazzarini, Ravelli
RESPONSABILI Dinatale, Nobile, Catalano

FUTBOL 22 10

Bisaccioni, Bizzocchi, De Leo, Di Girolamo, Le Fosse, Nuovo, Pompili, Spezzano, Stancampiano
RESPONSABILI Martino, Forgia

MARCATORI Gioia (5), Bizzocchi (3), Stancampiano (4), Nuovo, Bisaccioni (2) (F)
ARBITRO Cortese

Futbol 22 Grande esordio © Rizzo

PICCOLI AMICI

Spettacolo Vis Nova Casasoli e Cilli show

I due piccoli talenti trascinano la squadra con tre reti a testa. A segno anche Gregorio (2) e Lorefice

Andrea Marini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita inaugurale della categoria Piccoli Amici del XXX Torneo Conte Enrico Pietro Galeazzi ha visto fronteggiarsi la Spes San Lorenzo e la Vis Nova, a vincere è stata la seconda delle due che è riuscita ad imporsi con il secco punteggio di quattro a dieci. Successo meritato, la squadra del trittico Priori - Maggiore - Pappalardo è sembrata avere una marcia in più rispetto agli avversari, i suoi giocatori sono risultati sempre più incisivi in occasione dei contrasti e con una manovra più fluida,

oltre che con maggiore cattiveria sotto porta. Il primo dei tre tempi si chiude con la Vis Nova in vantaggio per due a zero al termine di dieci minuti lottati ma che comunque hanno visto i ragazzi della Vis maggiormente dinamici. Nella seconda frazione invece la Vis Nova realizza altri tre goal, ma anche la compagine avversaria riesce a trovare la via della rete. Tanti i goal infine nell'ultimo tempo: una doppietta di Idini riaccende le speranze per il team di Angelini e Spagnolo, ma gli avversari non ci stanno e siglano ben cinque goal che permettono loro d'intascarsi la prima vittoria nella manifestazione. Le due squadre torneranno quindi in campo il 29 aprile, sempre al Benedetto XV.



SPES S. LORENZO 4

Baldo, Benincasa, Breuel, Crea, Cucchi, Delvecchio, Guerra, Idini, Orati, Sibillo
RESPONSABILI Angelini, Spagnolo

VIS NOVA 10

Casasoli, Cilli, Ghiggo, Gregorio, Jang Meng, Lorefice, Ubaldini
RESPONSABILI Priori, Maggiore, Pappalardo

MARCATORI Sibillo, Idini (2), Benincasa (5), Casasoli (3), Cilli (3), Gregorio (2), Lorefice (V)
ARBITRO Colantuono

Vis Nova Prima vittoria © Rizzo